

Andamento di una popolazione nidificante di nibbio bruno *Milvus migrans* lungo un tratto del Fiume Po torinese (Italia)

Paolo Marotto

Riassunto - Dopo la chiusura della più vasta discarica torinese, abitualmente utilizzata a fini trofici dal nibbio bruno *Milvus migrans* anche in periodo riproduttivo, si è assistito ad una diminuzione immediata del numero di coppie nidificanti in un'area posta nelle vicinanze. Il numero di nidi negli anni successivi si è ristabilizzato ma si è notata una leggera tendenza alla dispersione delle piccole colonie presenti prima della chiusura della discarica.

Parole chiave: nibbio bruno, densità di nidificazione, discarica.

Abstract - Trend of a breeding population of Black kites *Milvus migrans* along the Po river in Turin (Italy).

Black kites used the biggest waste dump of Turin for trophic purposes also during their reproductive months. After the dump closure there has been a sudden decrease in breeding pairs all over the area. During the following years the number of nests settled again however the small colonies trend was more scattered than before the landfill was closed.

Key words: Black Kite, breeding density, waste dump.

INTRODUZIONE

Il nibbio bruno *Milvus migrans* è in Italia una specie migratrice con una popolazione nidificante che, per quanto ritenuta stabile, viene valutata quasi minacciata, e di presenza invernale regolare ma localizzata (Brichetti & Fracasso, 2003; Peronace *et al.*, 2012).

Ritenuto nel suo areale riproduttivo in Pianura Padana distribuito con maggior uniformità nella parte occidentale, in Piemonte è migratore e nidificante regolare con aggregazioni anche considerevoli durante la migrazione post-riproduttiva in corrispondenza delle discariche di rifiuti solidi urbani: la massima presenza registrata nella prima decade dell'agosto 2001 è di 1200 individui presso la principale discarica di Torino (Brichetti & Fracasso, 2003; Giraud & Toffoli, 2003; Carpegna *et al.*, 2007; Pavia & Boano, 2009).

La tendenza al gregarismo in presenza di importanti e concentrate fonti trofiche quali le discariche di rifiuti solidi urbani è un comportamento noto per la specie (Cramp & Simmons, 1980; Brichetti *et al.*, 1992; Gensbol, 1992; Blanco, 1994, 1997; Kabouche & Vetroux, 1999; Panuccio, 2005; Carpegna *et al.*, 2007).

Durante il periodo riproduttivo, recenti ricerche condotte con l'ausilio del radio-tracking hanno evidenziato come l'home range possa variare marcatamente superando occasionalmente i 20 km dai siti (Meyburg & Meyburg, 2009).

Sulla base di questi assunti sono stati analizzati i dati raccolti durante il periodo riproduttivo negli anni 2003-2012 lungo un tratto del Fiume Po.

MATERIALI E METODI

L'area presa in esame, in parte tutelata dal sistema delle Aree Protette del Po e della Collina Torinese, ricade nei comuni di Torino, San Mauro Torinese e Gassino Torinese e comprende un tratto di circa 10 km del Fiume Po ed un versante collinare posto a sud. Questa zona è stata ispezionata dal 2003 al 2012 nel periodo riproduttivo tra marzo e luglio. Sono state effettuate uscite con cadenza settimanale lungo il tratto in studio allo scopo di individuare tutti i casi di nidificazione della specie.

RISULTATI

Nel periodo compreso tra il 2003 e il 2012 sono stati individuati e cartografati 69 nidi, suddivisi in massima parte in singoli ma anche in tre piccole colonie composte da 3-4 nidi. Due di queste colonie erano poste lungo l'asse fluviale e distavano rispettivamente 5,5 e 7 chilometri dalla discarica di rifiuti solidi urbani di Torino e un'altra in ambiente collinare a 1,7 chilometri di distanza dalle sponde del fiume e a 9,2 chilometri dalla discarica. I nidi individuati all'interno della fascia compresa nei 50 metri dalle sponde fluviali erano posti su alberi d'alto fusto vivi (*Populus* sp.) con presenza di folta vegetazione alla base e ricadenti prevalentemente all'interno di aree private ad accesso limitato o interdetto (Fig. 1).

Via Monterosa 1/a, 10099 San Mauro Torinese (TO), Italia
E-mail: hcmarott@tin.it

© 2016 Paolo Marotto

Received: 10 May 2015

Accepted for publication: 1 September 2015



Fig. 1 - Localizzazione delle nidificazioni nel 2009 e nel 2012. / Localization of nests in 2009 and 2012.

In un solo caso, un nido utilizzato con esito positivo nel 2010, è stato realizzato sulla biforcazione principale di un albero morto a circa 7-8 metri di altezza in situazione molto esposta; sempre nello stesso anno un altro nido è stato rinvenuto su un grosso ramo proteso direttamente sull'acqua. Dal 2009 al 2012 un sito di nidificazione è risultato ubicato nelle adiacenze di una garzaia monospecifica di airone cenerino *Ardea cinerea*.

Una piccola colonia, composta da 4 coppie, insediata su una collina a 380 metri di altitudine, ha nidificato su *Quercus petraea*.

In vicinanza di questa colonia è stata accertata nel 2011 la riproduzione di una coppia singola alla quota più elevata di circa 550 metri s.l.m.

Le nidificazioni riscontrate sono passate da una singola coppia del 2003 ad un massimo di sedici del 2009 (Fig. 2).

Negli anni seguenti si è assistito ad un evidente decremento del numero di coppie nidificanti protrattosi fino al 2011 al quale ha fatto seguito una ripresa nel 2012.

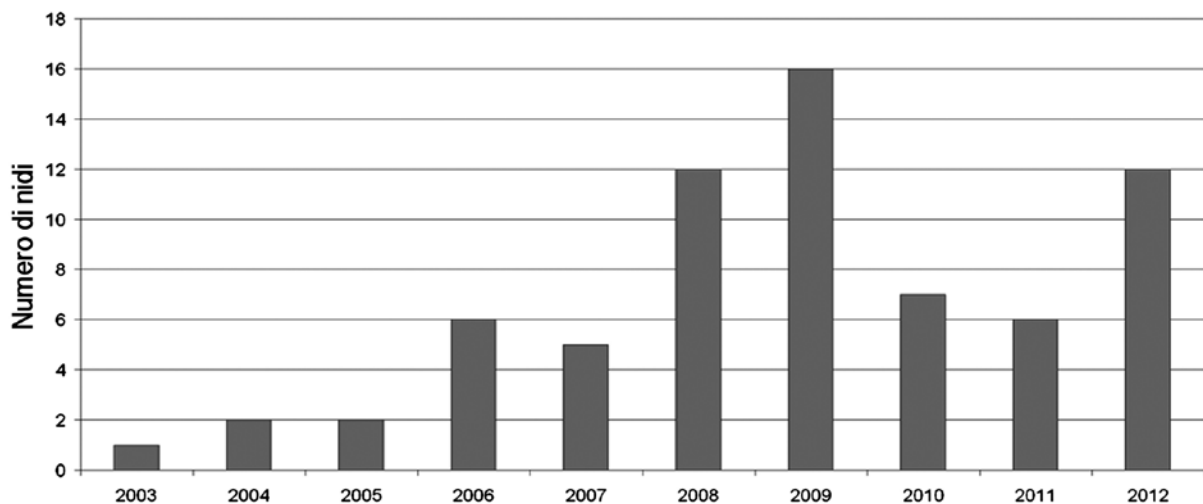


Fig. 2 - Andamento della popolazione nidificante (numero di nidi). / Trend of the breeding population (number of nests).

CONCLUSIONI

L'incremento registrato fino al 2009 è verosimilmente da correlare al trend positivo della specie rilevato anche su scala nazionale (Peronace *et al.*, 2012).

La perdita dell'importante fonte trofica rappresentata dalla discarica di rifiuti urbani potrebbe invece essere l'origine della flessione della popolazione riscontrata negli anni 2010 e 2011. La diminuzione del numero di nidificanti coincide infatti con la chiusura di questa avvenuta a fine 2009. Pur non essendo disponibile un valore annuale attestante il successo riproduttivo ma basandosi esclusivamente sul numero di coppie insediatesi, è ipotizzabile che la ripresa registrata nel 2012 sia da legarsi ad una risposta diversa nell'utilizzo delle fonti trofiche.

La dispersione delle colonie accertata a partire dal 2010 con il conseguente aumento della distanza media tra i nidi occupati: 750 metri nel 2009 (16 nidi), 1050 metri nel 2012 (12 nidi), unitamente alla mancanza di modificazioni ambientali percepibili (assenza di interventi agro-forestali nelle aree di nidificazione), lascia presupporre che al calo della disponibilità sia corrisposta la necessità di ampliare e diversificare le aree trofiche. L'evoluzione nella distribuzione spaziale dei siti di nidificazione potrà comunque fornire ulteriori indicazioni nei prossimi anni.

Più in generale si riscontra come la quota altimetrica rientri nei valori regionali, e si evidenzia come il numero di coppie nidificanti all'interno dell'area ispezionata sia di discreta entità se comparato alla stima precedente che, pur se realizzata prima del recente incremento generalizzato, valutava in 14-20 quelle presenti in provincia di Torino (Carpegna, 1988; Bionda & Bordignon, 2006; Carpegna & Boano, 2006).

Ringraziamenti

Ringrazio l'amico Gianfranco Alessandria per l'incolaggiamento ricevuto e per l'aver acconsentito ad una prima lettura del lavoro.

BIBLIOGRAFIA

Bionda R. & Bordignon L., (eds.), 2006 – Atlante degli uccelli nidificanti del Verbano Cusio Ossola. *Provincia del Verbano-Cusio-Ossola*, Verbania.

Blanco G., 1994 – Seasonal abundance of Black kites associated with the rubbish dump of Madrid, Spain. *Journal of Raptor Research Foundation*, 28: 242-245.

Blanco G., 1997 – Role of refuse as food for migrant, floater and breeding Black kites. *Journal of Raptor Research Foundation*, 31: 71-76.

Brichetti P., De Franceschi P. & Baccetti N., 1992 – Fauna d'Italia. Vol. 29. Aves. 1. Gaviidae-Phasianidae. *Calderini*, Bologna.

Brichetti P. & Fracasso G., 2003 – Ornitologia italiana. 1. Gaviidae-Falconidae. *Alberto Perdisa Editore*, Bologna.

Carpegna F., 1988 – Nibbio bruno (*Milvus migrans*). In: Atlante degli uccelli nidificanti in Piemonte e Valle d'Aosta. 1980-1984. Monografia 8. Mingozzi T., Boano G. & Pulcher C. (eds.). *Museo Regionale di Scienze Naturali*, Torino: 92-93.

Carpegna F. & Boano G., 2006 – Status attuale del Nibbio bruno e del Nibbio reale in Piemonte. In: Atti del Convegno "Status e conservazione del Nibbio reale (*Milvus milvus*) e del Nibbio bruno (*Milvus migrans*) in Italia e in Europa. *Comunità Montana dell'Esino-Frasassi*: 44-45.

Carpegna F., Della Toffola M. & Alessandria G., 2007 – La migrazione post-riproduttiva e la sosta del Nibbio bruno (*Milvus migrans*) nell'area metropolitana torinese in relazione alla presenza delle discariche di smaltimento dei rifiuti. *Atti del Convegno "Le autostrade del cielo. Rotte di migrazione dell'avifauna attraverso le Alpi"*: 58-68.

Cramp S. & Simmons K.E.L., 1980 – Handbook of the birds of Europe, the Middle East and North Africa. Vol. 2: Hawks to Bustards. *Oxford University Press*, Oxford.

Kabouche B. & Ventroux J., 1999 – Evolution journalière de l'abondance des Milans noirs *Milvus migrans* sur la décharge d'ordures de Marseille. *Alauda*, 67: 63-67.

Gesbol B., 1992 – Guida ai rapaci diurni d'Europa, Nord Africa e Medio Oriente. *Zanichelli*, Bologna.

Giraud L. & Toffoli R., 2003 – La migrazione postnuziale del Nibbio bruno *Milvus migrans* attraverso le Alpi Marittime. *Avocetta*, 27: 60-62.

Meyburg B.U. & Meyburg C., 2009 – GPS-Satelliten-Telemetrie bei einem adulten Schwarzmilan (*Milvus migrans*): Aufenthaltsraum während der Brutzeit, Zug und Überwinterung. *Populationsökologie Greifvogel- und Eulenarten*, 6: 243-284.

Panuccio M., 2005 – Dati sulla presenza del Nibbio bruno *Milvus migrans* in due discariche di rifiuti urbani. *Ahula*, 12: 189-192.

Pavia M. & Boano G., 2009 – Check-list degli uccelli del Piemonte e della Valle d'Aosta aggiornata al dicembre 2008. *Rivista Italiana di Ornitologia*, 79: 23-47.

Peronace V., Cecere J. G., Gustin M. & Rondinini C., 2012 – Lista Rossa 2011 degli uccelli nidificanti in Italia. *Avocetta*, 36: 11-58.